

ExpoSele 2026, la qualità diventa esperienza «Ampliata l'area espositiva con nuovi stand»

DAL 24 AL 26 SETTEMBRE AL PALASELE DI EBOLI LA RASSEGNA DEDICATA ALLE ECCELLENZE AGROALIMENTARI DELLA CAMPANIA

LA MANIFESTAZIONE

Un hackathon per studenti, un'area espositiva dedicata alla floricoltura, cooking show con chef stellati e un ampliamento degli spazi. Sono queste le principali novità della seconda edizione di ExpoSele, la manifestazione dedicata alle eccellenze agroalimentari della Campania, in programma dal 24 al 26 settembre al PalaSele di Eboli. Il tema scelto per quest'anno è «dove la qualità diventa esperienza», come svelato ieri alla Camera di Commercio dove si è tenuta la presentazione, che ha segnato anche l'apertura della call rivolta ad aziende, stakeholder e operatori del settore. Promosso dal Comune di Eboli e organizzato dal Comitato di scopo ExpoSele 2026, l'evento punta a consolidare il proprio ruolo di piattaforma di incontro tra imprese, istituzioni e buyer internazionali, dopo il successo della prima edizione che ha registrato oltre 4mila presenze e più di 80 aziende espositrici.

LA CRESCITA

Da quest'edizione c'è da aspettarsi «il raddoppio del grande successo dell'anno scorso, quando abbiamo avuto buyer internazionali, le aziende più importanti di Piana del Sele e non solo, che sono state talmente soddisfatte che quest'anno loro hanno chiamato noi per la partecipazione», sottolinea Luigi Morena, presidente del Comitato ExpoSele, evidenziando che «quest'anno vogliamo fare un ulteriore salto di qualità, investendo anche su giovani, scuole e promozione della cultura alimentare, elemento centrale della nostra identità e del nostro patrimonio». Il vicepresidente del Comitato, Aniello Bacco, rimarca che, «per l'edizione 2026, stiamo lavorando a un significativo ampliamento dell'area espositiva con nuovi stand che consentiranno di accogliere un numero ancora maggiore di imprese». Il sindaco di Eboli, Mario Conte, fa notare che ExpoSele «ha la finalità di mettere in evidenza la nostra grande produzione della Piana del Sele, che ha 24mila ettari a coltivazione, seimila aziende, una produzione enorme per quanto riguarda la quarta gamma, 680 milioni di fatturato. Importante è pure il lattiero-caseario con oltre 110mila capi bufalini nella Piana del Sele, di cui 13mila a Eboli». Per l'assessore regionale al Turismo, Enzo Maraio, ExpoSele è «una vetrina per la Piana del Sele, una delle realtà della provincia di Salerno in cui pullulano le occasioni di sviluppo per quanto riguarda agroalimentare e agroindustria. Parliamo di un comparto che genera sviluppo, occupazione e opportunità, ma che può diventare anche un potente strumento di promozione turistica del territorio». Per l'assessore regionale ad Attività produttive e Sviluppo economico, Fulvio Bonavitacola, «questi eventi sono importanti per far conoscere le nostre produzioni fuori dai nostri confini. Dobbiamo farne sempre di più. Vogliamo creare anticipa - una filiera di eventi fieristici a livello regionale, una programmazione stabile e creare, attorno a questa, una grande informazione». «La Camera di Commercio di Salerno - dice il suo vicepresidente Pasquale Giglio - ha, già l'anno scorso, contribuito con un contributo economico affinché questa importante iniziativa potesse decollare. In più, abbiamo messo a disposizione l'azienda speciale delle Camere di Commercio, Promos, che ha fatto formazione sull'internazionalizzazione alle imprese. Anche quest'anno daremo il contributo e faremo di nuovo la formazione alle circa cento aziende che parteciperanno».

ni. ca.

© RIPRODUZIONE RISERVATA